



PSR Campania 2014-2020 - Sottomisura 10.2.1 RGV – Progetto “ABC”, CUP B24I19000380009



Lattuga Napoletana (Bacolese)



Areale di coltivazione

È storicamente diffusa nell'areale flegreo e più in generale in provincia di Napoli.

Notizie storiche

Si ritiene che la specie abbia come centro di origine primario il Medio-Oriente. La lattuga (il cui nome deriva dal latino lactuca, da lactis, latte) appartiene al genere *Lactuca*, della famiglia delle Compositae.

Descrizione

Le foglie basali sono di varia forma, ovate o allungate, e colore verde; formano un grumolo o "testa" più o meno compatto. Lo scapo florale, emesso il secondo anno, alto 100–150 cm, porta ramificazioni corimbiformi terminanti con un capolino. I fiori sono gialli, i semi sono costituiti da un achenio di colore bianco marrone e nero, separato dal pappo. Il peso medio del cespo si aggira intorno ai 450 grammi; è poco resistente alle manipolazioni, ha un'ottima tenuta alla sovraturazione ed alla fioritura. Tollera piuttosto bene i freddi invernali.

Tecniche di coltivazione

Tradizionalmente le piantine vengono trapiantate in campo a novembre e si raccolgono tra fine inverno inizio primavera (fine febbraio-marzo). Viene coltivata o a file singole (30 cm tra le file e 25 cm) sulla fila oppure a file binate (50 cm tra le bine e 30-35 cm tra le piante); la densità d'impianto è di 10-12 piante/mq.

Consumo del prodotto

Si consuma come prodotto fresco tal quale, le foglie sono particolarmente croccanti, viene impiegata per vari tipi di insalate.

